

Le porte del castello Sant'Anzolo adornate benissimo et tutte dorate.

Lo ponte di Santo Anzolo da uno capo a l'altro fornito de colonne de verdure con uno raso tra cadauna colonna, da tutte doe le bande, e non coperto di sopra.

In capo lo ponte, verso Roma, era uno arco triumphale bellissimo, cossa stupenda a veder, con figure 4 grande fate de cartoni, con dui marzochi in zima lo arco e con lettere maiuscole da una banda, che diceva: *Præda digna mea gloria est mihi*. Pur da questa banda erano anche queste lettere, ma più grande: *Leo X Pont. Max. unionem Ecclesie instaurandi christianosque tumultus sedandi studio*. Da l'altra parte del ditto arco erano queste lettere piccole: *Supplices generose exaudio; in superbos iram exerceo*; et in lettere più grande: *Leo X Pont. Max. vincendo se ipsum omnia superavit*.

Più inanti, verso Banchi, avanti la casa de domino Agustin Gisi, ge ne era uno altro con lettere grande che dicevano: *Leoni X. Pont. Max. pacis restitutori felicissimo*. Et queste altre lettere de sotto: *Olim habuit Cypris sua tempora mauors; olim habuit sua, nunc tempora palas habet*; et da l'altro canto nel medesimo arco: *Leoni X. Pont. Max. pacis restituri felicissimo*. De sotto di queste erano queste altre: *Vota Deum Leo ut absolvas hominumque secundes vive pie ut solitus vive divine meritis*.

85\* Questo arco haveva alcuni vacui conzati al proposito, in li quali erano certi garzoni che rezitavano versi boni, et uno che butava danari, ma pochi. Sopra lo dito arco erano statue grande e alcuni lioni pur facti de cartoni; et non era questo arco mancho bello de l'altro.

A la zecha ge ne era uno altro, con lettere majuscole che dicevano: *Leo X Pont. Max. de cælo misso gentiles civesque sui merito muniti ejus devoti*. Più basso erano lettere grande: *Mirabilis Deus in sanctis suis*.

Questo guarda su doe strade, et erano fornite de razi con alcuni tondi depenti che cadauno haveva el suo significato, dove *etiam* erano le arte liberale con più moti, tra li quali erano questi: *Multos habemus comites cum Dominus omnium noster sit comes*. In uno tondo: *Studio vacans*, et disoto: *Aucta eris Roma quoniam omnes artes suum exercent officium*. In altro tondo: *Pecuniam exponens*, et di sotto: *Lacentes atque inertes non erimus deinceps item largitate enim tua ederimus*.

*In alio latere*, pur in questi tondi: *Non desinam usque ad ima*. Era una rota poi con queste lettere: *Immobilis consisto et enim sapientem protectorem in vertice sentio*; et di sotto li altri tondi: *Virtus cunctis eminet item canities sine prudentia ridiculiozem tamquam Aaron*. *Tu ab exactissimo cultu ceremoniarum oculos non removes et religioni sua observantia ab omnibus redditur, item te preside nihil vereor*. Poi era una Fiorenza con queste lettere: *Elevata sum quia penes te pariter parentem, maris, terræ cælique regimen esse conspicio*. Seguita poi: *Non obstitit incepto difficultas item aureæ vitæ sæculum*. Poi era uno concilio con queste lettere: *Tu concilio finem imponens et ecclesie reformatore vocaberis*. Seguita poi: *Naturalis inimicitie oblivio*. Era poi uno *tamquam* Moises con lettere: *Tu bene atque constanter divinæ potentie familiaris et christiani nominis inimici tibi cedant*. Era poi una nave in mezzo el mare con lettere: *Tanto ventorum turbine immota*. Era poi uno triunfo con queste lettere: *Cuncti fideles gaudium celebrantur quia tu pacis et caritatis amator mundum gubernas; item prostratis placidus rebellibus ferox*.

Questo era uno arco bellissimo che piava tute doe strade, et li erano vacui, dove furon cantati versi et erano figure grande numero 8; compareva et era bellissimo oltra modo.

Avanti el banchio de' Sauli, erano queste lettere: *Non decessorum numero fuso et cruore, sed de sperata pace trophæi domus*; et in questo medesimo arco erano lettere: *L. X. P. M. exoptatæ tranquillitatis suo sideri*.

Avanti la casa del vescovo da la Valle, era uno 86 arco facto suso 4 satyri de' marmoro vetustissimi, quali erano messi per colonne, et sotto dieto arco erano più figure de marmoro antique, bellissime, et era coperta la strada per bon spazio.

Poco de là de la casa de Rustici, era uno arco piccolo con queste lettere: *Leonis Decimi Pont. Maximi duce virtute comite fortuna, salva est Roma*; et era *etiam* la strada coperta.

Avanti la casa de li Rosi, arente San Marco, erano messe queste figure di marmoro antique et bellissime, *videlicet Triptolemus, Pluto, Neptunus, Bacchus, Acates, Marcia, Latona, Mercurius* et altre che non scrivo, et era più bel veder che tutto lo resto; et volendo scriver il tutto saria tropo, et spero tute queste cose sarano stampate.